

**Etapă județeană/sectoarelor municipiului București a olimpiadelor naționale școlare -
2024**

**OLIMPIADA DE LIMBI ROMANICE
LIMBA ITALIANĂ
Probă scrisă
23 martie 2024
CLASA a X-a INTENSIV/BILINGV**

**TOATE SUBIECTELE SUNT OBLIGATORII.
TIMP DE LUCRU: 3 ORE
NU SE ACORDĂ PUNCTE DIN OFICIU.**

**SUBIECTUL I: Comprensione della lettura (30 puncti)
Leggi attentamente il testo che segue:**

“Carissimi genitori e fratelli,

[...] dopo un viaggio di ventinove giorni, siamo finalmente arrivati a la Merica¹. Natale l’abbiamo passato sulla nave. Purtroppo non ho potuto fare i cappelletti e le altre cose buone che si preparano per questo giorno benedetto da Dio. Ho pensato molto a voi e mi pareva di sentire nelle narici il profumo buono del cappone a bollire sulla stufa, e del salame nuovo, della torta impastata con il latte appena munto. Ma un po’ di festa si è fatta comunque anche sulla nave. Purtroppo, nel complesso per me il viaggio è stato terribile. Molte e molte volte ho fatto giuramento che mai metterò piede su una barca, tanto è il male che ho passato con lo stomaco che girava come la trottola di legno del Tuio [...].

Il Giova² invece sulla nave ci stava benissimo, sempre fuori sul ponte, ha persino fatto la conoscenza del comandante e dei marinai che lo chiamavano per suonare *l’accordéon*. Nella cabina ci veniva soltanto per dormire la notte, quando addirittura non si levava dal letto per andare a vedere le stelle. Qualche volta ci sono andata pure io che, di notte, si sente meno il mal di mare. Quello sì che è uno spettacolo delle meraviglie: le stelle sopra la nave, sembrano proprio vicine quasi da poterle prendere come farfalle e fanno persino scintillare il mare nero come l’inchiostro. [...]

Quando siamo sbarcati c’era una gran confusione come alla fiera di San Martino e faceva un gran caldo. Mentre da voi c’è la neve, qui a la Merica c’è l’estate piena; invece quando voi raccoglierete il grano, qui si andrà a vendemmia, per modo di dire, che non so ancora bene tutto quel che si coltiva da queste parti. [...]

Nel porto ci è venuto incontro il signor Filippo.”

(Silvana Mossano, *Un giorno arriverò*)

¹ All’America

² Giovanni

A. Le affermazioni che seguono riguardano il testo che hai letto. Scegli la variante giusta:

1. Chi scrive la lettera è:
 - a. un’emigrata italiana in America;
 - b. un celebre viaggiatore;
 - c. un membro del equipaggio di una nave.
2. Poco dopo la partenza della nave si festeggiava:
 - a. Ognissanti;
 - b. Ferragosto;
 - c. Natale.

3. Giovanni:
- odia viaggiare sul mare;
 - non aveva alcun problema di salute sulla nave;
 - aveva il mal di mare.
4. Di notte, il cielo sul mare è:
- come in qualsiasi altro posto del mondo;
 - assolutamente spettacolare;
 - meno interessante del cielo di casa.
5. Dove arrivano i protagonisti:
- si coltivano le stesse piante che in Italia;
 - c'è differenza di clima rispetto all'Italia;
 - non si coltiva il grano.

B. Indica se le affermazioni sono vere o false e giustifica le tue risposte. (10 punti)

- In passato, per fare un viaggio in nave verso l'America ci mettevi poco.
- Chi scrive la lettera non sente mancanza dei suoi, perché pensa alla nuova vita in America.
- Quando si prova il mal di mare l'organo più interessato è lo stomaco.
- Giovanni è molto amato sulla nave, perché sa suonare la chitarra.
- All'arrivo, i viaggiatori scendono dalla nave in disordine.

C. Rispondi alle domande basate sul testo dato: (10 punti)

- Che cosa manca all'autrice della lettera il giorno di Natale?
- Perché Giovanni sta molto bene sulla nave?

SUBIECTUL al II-lea: Competenza linguistica (30 punti)

Leggi il testo e scegli la variante giusta per completarlo.

Siete (1) nella lettura di un romanzo, ma aspettate una telefonata: quella (2) potrebbe non arrivare, ma anche solo sapere che il telefono potrebbe squillare può farvi perdere (3) passaggio della storia e costringervi a rileggere più volte la stessa riga.

Essere molto concentrati su un compito cercando di non farsi distrarre (4) uno stimolo che potrebbe sopraggiungere finisce per farci (5) la concentrazione: il curioso *effetto indesiderato* era stato (6) da una ricerca condotta nel 2012 da Francesco Marini e Angelo Maravita (Dip. di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca) e Leonardo Chelazzi (Università di Verona). Nelle nostre attività quotidiane siamo (7) bombardati da "elementi di distrazione": le voci dei colleghi della sala accanto, il profumo che arriva da un ristorante, la vibrazione del cellulare quando arriva un WhatsApp. Ogni stimolo, (8) siamo impegnati in un'altra attività, è o può essere motivo di (9) L'attenzione selettiva (10) permette di selezionare che cosa in quel momento è rilevante da ciò che non lo è, ed escludendo il "distrattore" riusciamo a prestare attenzione al compito (11) siamo coinvolti. (12) meccanismo di filtraggio non si attiva soltanto in presenza di stimoli effettivi, ma anche in maniera preventiva, ossia quando si *prevede* che arriverà una distrazione.

(Adattato da: www.focus.it - *Troppa concentrazione, distrae: ecco perché*)

1.	a) inseriti	b) compresi	c) immersi	d) affollati
2.	a) richiesta	b) chiamata	c) ispirazione	d) ordine
3.	a) chiunque	b) qualche	c) ogni	d) nessun
4.	a) di	b) per	c) in	d) da
5.	a) tenere	b) scoprire	c) perdere	d) aumentare
6.	a) evidenziato	b) tralasciato	c) celato	d) ignorato
7.	a) chiaramente	b) freneticamente	c) costantemente	d) follemente
8.	a) mentre	b) durante	c) dopo che	d) prima che
9.	a) disobbedienza	b) disturbo	c) assenza	d) precisione
10.	a) gli	b) ne	c) mi	d) ci
11.	a) in cui	b) in quale	c) nel cui	d) che
12.	a) codesto	b) questo	c) quello	d) stesso

SUBIECTUL al III-lea: Produzione scritta (40 punti)

Oggi sono molti giovani che, sotto diverse forme, si occupano di volontariato in vari campi (volontari per associazioni, collaboratori con organizzazioni, c'è chi aiuta gli anziani, chi offre sostegno ai compiti, chi si occupa degli animali o cura l'ambiente ecc.). Anche tu sei uno di questi. Scrivi una lettera al tuo migliore amico / alla tua migliore amica in cui spieghi cosa significa per te il volontariato, descrivendo le esperienze che hai avuto e cercando di convincerlo a fare questa attività. Il tuo amico/a si chiama Paolo / Paola e tu ti chiami Angelo / Angela.

(180-200 parole)

NB: Regola per contare le parole: si considera una parola qualsiasi insieme di segni posto tra due spazi: "l'informazione" = 1 parola; "comunicazione tecnico-scientifica" = 2 parole; "Un buon soggetto" = 3 parole; "Non l'ho mai visto" = 4 parole.